

OPERE PUBBLICHE PER LA CRESCITA

La sfida tra nuovo Codice Appalti e ritorno del Patto di stabilità

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

COME ATTUARE IL CODICE 36/2023 Le buone regole

Vicenza, 24 novembre 2023

IL PRINCIPIO DEL RISULTATO

Ai fini di una piena attuazione del **principio del risultato**, occorre:

- accompagnare il Codice con un Manuale Operativo dedicato ai soli lavori pubblici, nella forma di regolamento, che superi gli attuali allegati;
- prevedere misure di maggior equilibrio nei rapporti tra committente ed affidatari negli accordi quadro, e, più in generale, in tutti i rapporti contrattuali;
- ripristinare la piena valenza contrattuale del computo metrico in caso di appalti a corpo;
- reintrodurre il tetto massimo del 20% al punteggio economico in caso di OEPV, eliminare l'avvalimento in funzione premiale ed introdurre nuovi metodi per la determinazione della soglia di anomalia, ai fini dell'esclusione automatica delle offerte anomale;
- rafforzare le regole sull'esecuzione dei lavori, migliorando la relativa disciplina, a partire da quella sulle varianti e sulle sospensioni, rimaste pressoché invariate rispetto al Codice 50;
- rendere obbligatoria l'applicazione dell'istituto dell'anticipazione del prezzo contrattuale anche ai contratti nei settori speciali, superando, nei lavori pluriennali, l'errata applicazione della sua suddivisione per anni contabili;
- chiarire meglio le regole sulle opere di urbanizzazioni a scomputo per evitare interpretazioni errate della normativa.

IL PRINCIPIO DELLA FIDUCIA

Ai fini di una piena attuazione del **principio della fiducia**, occorre:

- superare definitivamente la rilevanza delle misure cautelari e del rinvio a giudizio;
- eliminare la possibilità per gli enti che operano in tali settori di individuare autonomamente le condotte che costituiscono gravi illeciti professionali.

IL PRINCIPIO DELL'APERTURA DEL MERCATO

Ai fini di una piena attuazione del **principio dell'apertura del mercato**, occorre:

- ridurre la soglia entro la quale attuare la procedura negoziata senza bando, nel sottosoglia;
- stabilire a regime – e non solo in via transitoria - la durata quinquennale dell'attestazione, con verifica al terzo anno, nonché il periodo documentabile di 15 anni, ai fini SOA;
- evitare la sovrapposizione della nozione di lotto quantitativo con quella di lotto funzionale;
- introdurre alcuni affinamenti in tema di consorzi stabili, volti ad eliminare quegli elementi che hanno portato a fenomeni anticoncorrenziali, talora a danno del tessuto imprenditoriale sano e qualificato;
- ripristinare l'obbligo di esternalizzazione per concessionari senza gara nei settori speciali, fissando la quota minima in maniera analoga a quella prevista nei settori ordinari.

IL PRINCIPIO DELL' EQUILIBRIO CONTRATTUALE

Ai fini di una piena attuazione del **principio dell'equilibrio contrattuale**, occorre:

- garantire l'effettiva aderenza dei prezzi indicati nei prezzari regionali a quelli di mercato, evitando altresì il proliferare sui territori di prezzari autonomi;
- in tema di revisione dei prezzi, fissare la soglia percentuale oltre la quale scatta la revisione al 2 per cento dell'importo complessivo del contratto, e la misura del riconoscimento della variazione al 90 per cento dell'intera variazione, in linea con le migliori esperienze internazionali;
- evitare formule revisionali disomogenee, di per sé foriere di contenzioso e disparità di trattamento, per addivenire ad una clausola tipo, valevole sia per i settori ordinari che per quelli speciali;
- aggiornare l'incidenza percentuale delle spese generali rispetto all'incremento dei costi non produttivi e ai maggiori oneri posti a carico degli appaltatori, compresi gli oneri della sicurezza, mai aggiornati negli ultimi 40 anni.